

ARIZONA JAZZ

testo e foto di © Bradley Wheeler
ItaliaFocus.com/ArchitectureFilms.com

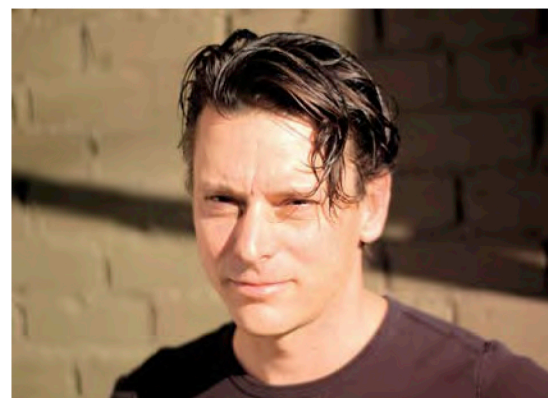
Coinvolgono isolato per isolato, i progetti di restauro della città di Tucson, in Arizona, per mano dall'architetto Rob Paulus.

Architect Rob Paulus is renovating Tucson, Arizona, one block at a time.

L'aspetto e la complessità del centro urbano di Tucson, in Arizona, è attualmente oggetto di una valorizzazione dinamica per mano di un architetto, che è anche developer, dotato di una coscienza sociale. Questa comunità dell'Arizona meridionale (con una popolazione cittadina di 518.956 abitanti e dell'area metropolitana di 946.362 abitanti), situata 96 chilometri a nord del confine messicano, rappresenta un'isola di civiltà nella splendida desolazione del Sud Ovest desertico. L'architetto chiamato a eseguire l'intervento è Rob Paulus, dell'American Institute of Architects (A.I.A.), nato a Tucson, laureato in architettura presso la University of Arizona ed esperto musicista jazz. La sua opera, moderna ma non pretenziosa, porta a compimento significative migliorie ai quartieri preesistenti e abbandonati, li popola di gente del posto attratta dalla possibilità di valorizzare l'area e di condurre una vita ecologica nel centro storico della città. Rob Paulus Architect è uno studio eclettico che si occupa di svariati generi progettuali. Finora quelli che hanno attirato maggiormente l'attenzione internazionale sono state le unità abitative plurifamiliari. Nel corso degli ultimi anni, lo studio di Tucson ha realizzato tre progetti, vincitori di premi, ciascuno dei quali ecologico e sostenibile, si rivolge a un mercato costituito da coloro che si rifiutano di vivere nelle ville in stile finto-mediterraneo o nei cottage inglesi in intonaco che hanno flagellato lo scenario abitativo americano del secondo dopoguerra, come un'infestazione di pesime architetture, analoga a quella delle cavallette. Filo conduttore dei tre progetti di Paulus è il tema della creazione di comunità in quartieri 'perduti', uno sforzo che i precedenti developer non hanno economicamente avuto il coraggio di intraprendere. Ora, grazie al successo dei progetti di Paulus, altri imprenditori stanno seguendo le orme del 'pioniere', acquistando beni immobili e costruendo nel centro cittadino. Il dipartimento dell'edilizia di Tucson ha perfino modificato le proprie restrizioni relative alla zonizzazione, in conseguenza proprio dei successi architettonici di Paulus nonché della sua instancabile difesa dell'idea che gli abitanti urbani potrebbero vivere in una zona industriale 'leggera'. È stato stimato che, dal primo intervento di Paulus nella zona, sono mille le nuove unità residenziali a essere state edificate nel centro cittadino e nelle zone limitrofe. Per meglio apprezzare questi tre progetti innovativi, è importante cono-



scere la loro evoluzione temporale. Nella primavera del 2002, l'architetto, insieme ai developer suoi soci (la moglie Randi Dorman, Phil Lipman e Warren Michaels), ha deciso di addossarsi il titanico compito di convertire una fabbrica di produzione del ghiaccio lunga 126 metri, risalente al 1923 e unica in un quartiere in rovina della città, in 51 unità condominiali (the Ice House Lofts). Poiché il team stimò che la realizzazione del progetto avrebbe richiesto tre anni, decise di acquistare al contempo i beni immobili attigui e creare una piccola comunità moderna (Barrio Metalico), in un tempo inferiore. Questo progetto di più rapida realizzazione e minore portata avrebbe contribuito a incentivare la microeconomia animando il quartiere di Millville, preparando dunque la strada agli Ice House Lofts. Sul sito www.ArchitectureFilms.com è possibile vedere un'intervista all'architetto Rob Paulus e ai residenti negli spazi da lui progettati.



A sinistra, l'architetto, developer e artista jazz Rob Paulus, A.I.A., laureato in architettura presso la University of Arizona. Sopra e nelle pagine seguenti, il Barrio Metalico, in spagnolo 'quartiere di metallo'. Dal secondo piano di questi edifici, in direzione settentrionale, si può godere di una veduta panoramica delle Catalina Mountains.

Left: Architect/developer/jazz artist and University of Arizona Architecture graduate Rob Paulus, A.I.A. Above and following pages: "Barrio Metalico" is Spanish for "Metal Neighborhood" or "District." Note the second floor bedroom spaces which enjoy northern panoramic views of the Catalina Mountains.

The complexion and complexity of Tucson, Arizona's urban core is experiencing dynamic improvement at the hands of a socially minded architect who is also the developer. This southern Arizona community, (city population 518,956 / metropolitan area population 946,362) located 96 kilometers (60 miles) north of the Mexican border, is an island of civilization amid the "magnificent desolation" of the Desert Southwest.

The architect to the rescue is Tucson native, University of Arizona Architecture graduate, and accomplished jazz musician Rob Paulus, A.I.A. His work is modern yet unpretentious, all the while completing the greater good of reinforcing existing and forlorn neighborhoods by infusing them with residents attracted to improving the area and living ecologically in the older center of town. Rob Paulus Architect is a multifaceted firm working on a variety of project genres. The ones attracting all the international attention thus far are their multi-family housing units. In fact, over the past few years, the Tucson-

based studio has produced three such award winners. Each project is green and sustainable, and caters to the target demographic, a market consisting of people who refuse to live in the faux-Mediterranean villas or plaster English cottages that have plagued the post World War II American housing-scape like a locust pestilence of bad architecture.

All three of the Paulus projects are interconnected by the common theme of community building in "lost neighborhoods" – an endeavor that previous developers have economically feared to attempt. Now, due to the success of Paulus' projects, the architect is being complimented by imitation—other entrepreneurs are following the "pioneer's" lead by acquiring property and building downtown. The city building department has even altered its zoning restrictions, thanks to Paulus' architectural successes and tireless championing of the belief that urban dwellers could and would live in a light-industrial zone. It is estimated that 1000 new residential

units have been built in and around the downtown area since Paulus' first foray in the area. To better appreciate these three groundbreaking projects, it is important to know their timeline. In the spring of 2002, the architect along with his developer partners (his wife Randi Dorman, Phil Lipman, and Warren Michaels) decided to take on the herculean task of converting a 126 m. (413') long, 1923 ice-making factory into 51 condominium units (the Ice House Lofts) in a somewhat dilapidated district of the city. Since the equipe' estimated the project would take three years, they decided to simultaneously acquire nearby property and create a small modern community (Barrio Metalico) in less time. This quicker, smaller-scoped project would help boost the micro economy by injecting life into the Millville neighborhood and thus pave the way for the Ice House Lofts.

See an on-site interview of architect Rob Paulus and residents of his projects at: www.ArchitectureFilms.com.

BARRIO METALICO

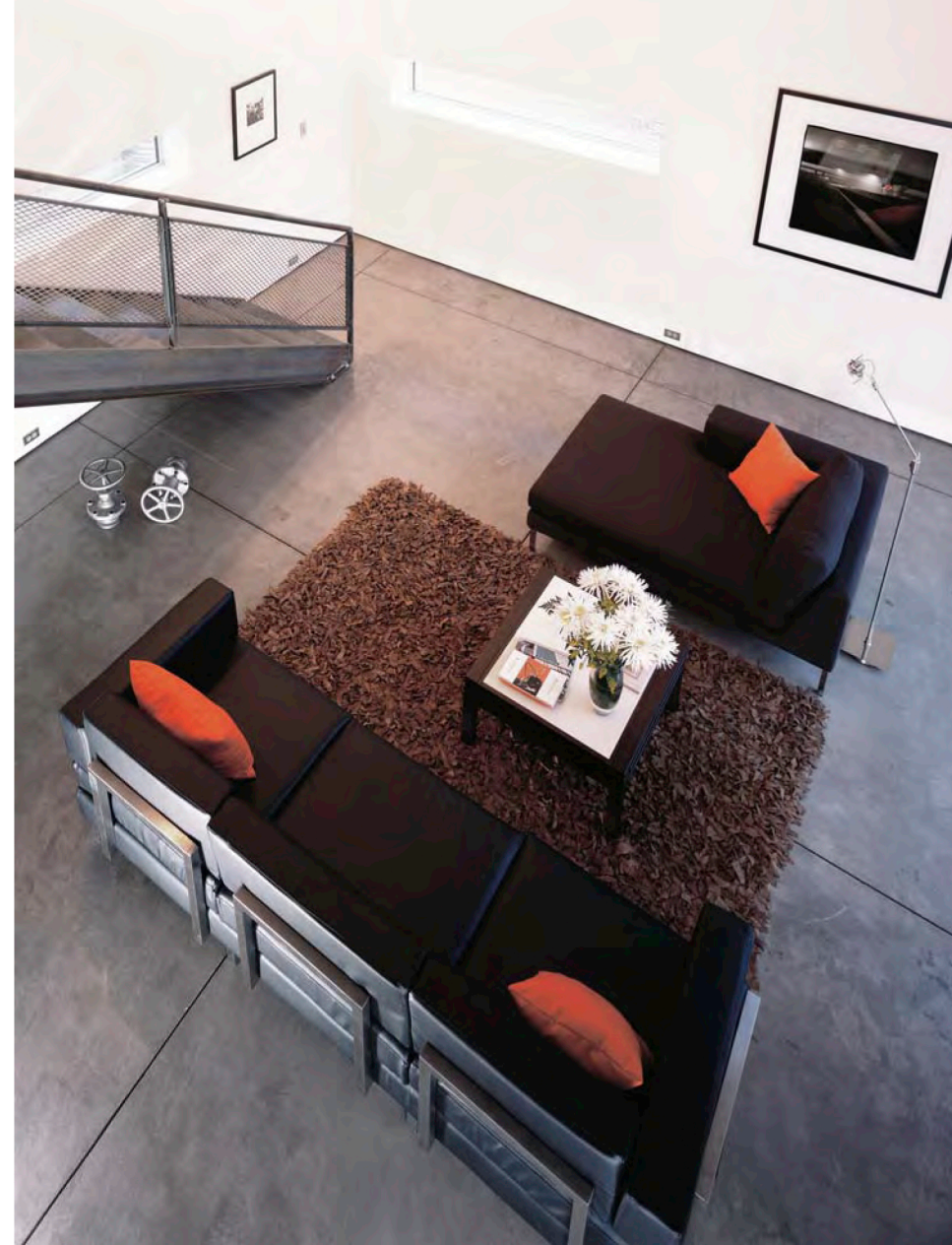
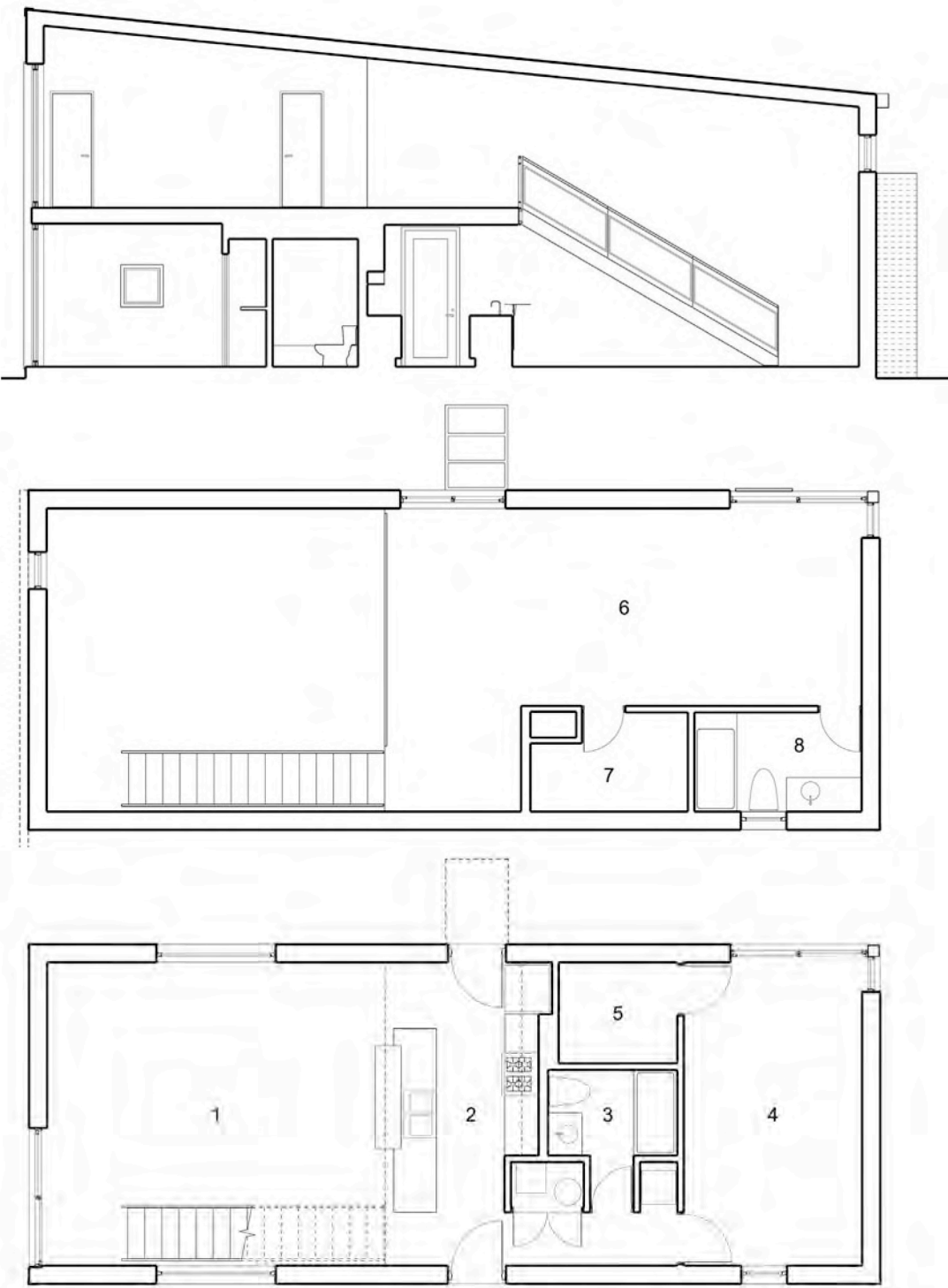
Barrio Metalico è costituito da nove spazi abitativi e di lavoro con struttura in Galvalume®. Il materiale di natura riciclata utilizzato per Metalico, un progetto di rapida edificazione, proviene da Ice House Loft. I rivestimenti in legno per le pareti esterne, la pavimentazione in creosoto e il metallo ondulato sono riciclati al 100%. Le pareti in adobe tipiche dell'edilizia popolare di fine secolo sono state conservate e utilizzate come barriera perimetrale, in ricordo della sua vita passata. Le stesse unità si presentano come strutture leggere costituite da pareti di 30,5 cm realizzate con materiale isolante iniettato in fibra di vetro. Le spesse pareti con elevati valori di isolamento consentono un risparmio energetico, nonché l'utilizzo in economia degli impianti di riscaldamento e aria condizionata (le temperature estive possono superare i 44,5 °C, quelle invernali possono scendere fino a -6 °C). L'acqua piovana viene raccolta dai tetti facendola defluire dalle grondaie nelle condutture sotterranee in metallo, del diametro di

1,22 metri, che si ergono verticalmente. Un cuscinetto realizzato in schiuma impedisce la riproduzione delle zanzare e l'evaporazione dell'acqua, utilizzata per irrigare i giardini esterni sostenibili, di cui si prende cura la maggior parte dei residenti. Durante un monsone autunnale, la capacità della cisterna, di oltre 4.400 litri, può essere superata nel corso di un acquazzone. La struttura a pianta aperta di Barrio Metalico, lo stile di vita sostenibile e l'ardita atmosfera urbana offrivano agli acquirenti cosmopoliti un'alternativa moderna agli alloggi standard della città. Secondo The New York Times, le prime unità vendute precedentemente all'edificazione a un prezzo di 185.000 dollari hanno visto il loro valore salire, dopo pochi mesi, a 299.000 dollari (e oltre), a conferma dell'ipotesi di Paulus, relativa alla sussistenza di un mercato ben preciso in "The Old Pueblo" per abitazioni ecologiche e moderne prive degli elementi dei cottage in finto legno o dei tetti delle fattorie spagnole realizzati con tegole rosse.

Piante e sezione (nella pagina seguente) evidenziano il layout semplice e lineare delle unità, che si estendono su una superficie di 139 metri quadrati. Esternamente, il Galvalume® riveste le pareti da 30,5 cm con materiale isolante iniettato in fibra di vetro R-47, contribuendo a mantenere gli spazi caldi in inverno e freschi in estate.

Floor plans and section (following page) illustrate the straightforward and uncomplicated layout of the 139 sq. m. (1,500 sf) units. Exterior Galvalume® clad 30.5 cm. (12") walls with R-47 blown-in fiberglass insulation help keep the spaces warm in winter and cool in summer.





Barrio Metalico consists of nine 139 sq. m. (1,500 sf) Galvalume®-sided live/work spaces. Since this project was faster to “go up,” it was on the receiving end of the recyclable Ice House material. As a result, all of the Metalico’s exterior and interior fencing comes from the larger project. Wooden siding, creosote flooring, and corrugated metal are prevalent and 100% recycled. Adobe walls from the previous turn-of-the-century worker housing are left standing and are used as perimeter barrier to serve as a memory of its past life. The units themselves are lightweight shells made of 30.5 cm. (12”) walls with R-47 blown-in fiberglass insulation. The thick walls with high insulation values save energy and allow heating and air conditioning to be used sparingly (summer temperatures can exceed 44.5 °C / 112 °F while winter lows can go below -6 °C / 21 °F.) Rain water is harvested off the roofs by draining the gutters into 1.22 m (4’)

diameter metal culverts that stand 3.65 m. (12’) vertically. A foam pad keeps mosquitoes from breeding and water from evaporating. The water is used to irrigate exterior sustainable gardens kept by many of the residents. During an autumn monsoon, the over 4400 liter (1000 gallon) cistern can nearly be breached during the course of a downpour. Barrio Metalico’s open floor plan, sustainable lifestyle and gritty urban feel offered cosmopolitan buyers a modern alternative to the standard housing fare found in much of the city. The New York Times reported that the first units sold for a pre-construction price of \$185,000 and after only a few months, appreciated to \$299,000 (and beyond). This proved Paulus’ theory that there was a definite market in “The Old Pueblo” for green and modern living accommodations that did not have faux-timber cottage eaves or red-tile Spanish hacienda roofs.

All’interno, scale e corrimano in metallo integrano il rivestimento esterno. La cisterna fa parte del sistema di raccolta dell’acqua piovana. Il container ha una capacità di oltre 4400 litri, che può essere quasi superata nel corso di uno dei mitici temporali di fine estate.

Metal stairs and handrails on the interior complement the exterior skin. Left, the cistern is part of the rainwater harvesting system. The container holds over 4400 liters (1000 gallons) and can nearly be topped during one of the mythical late summer electrical storms.

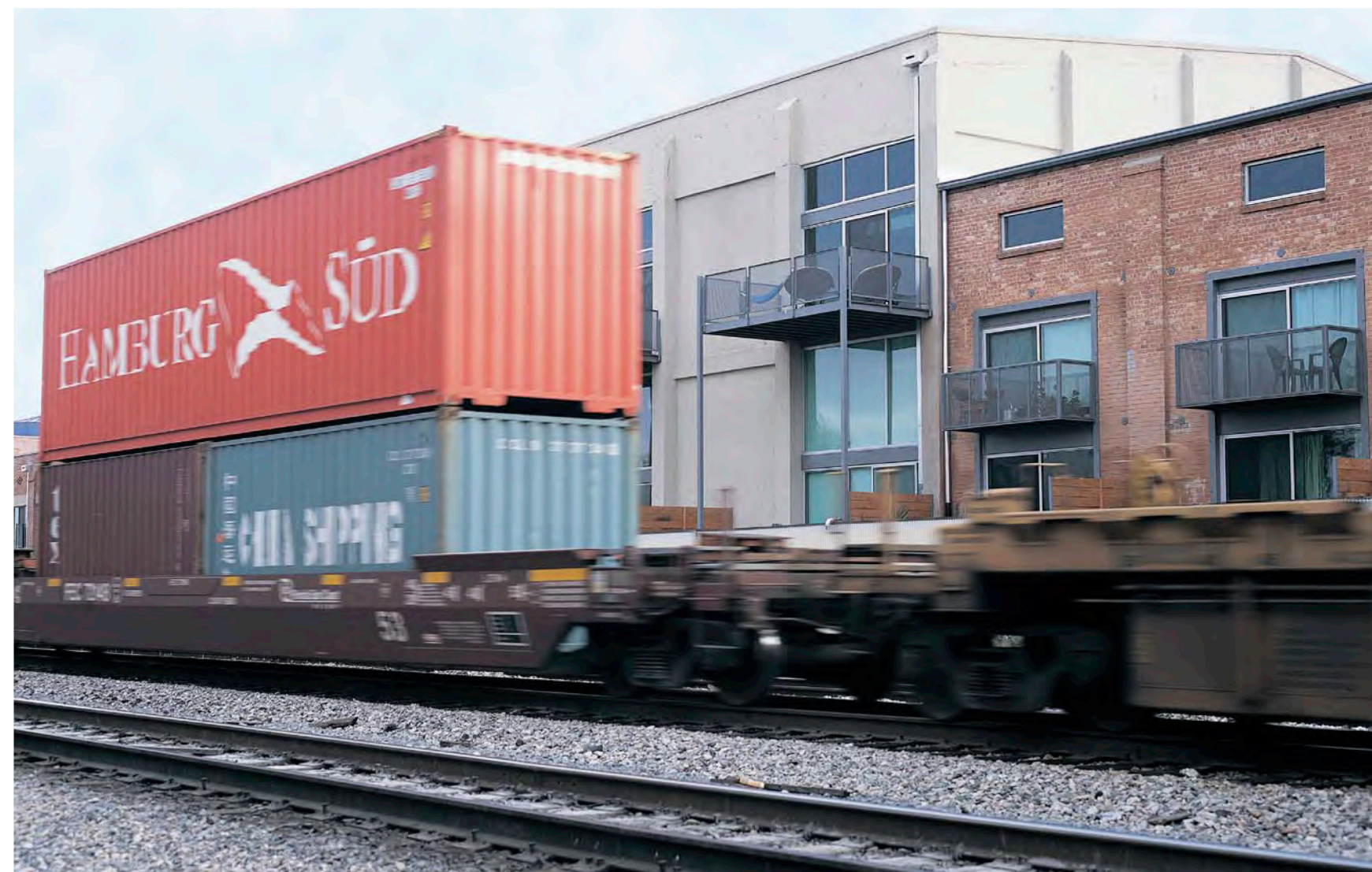
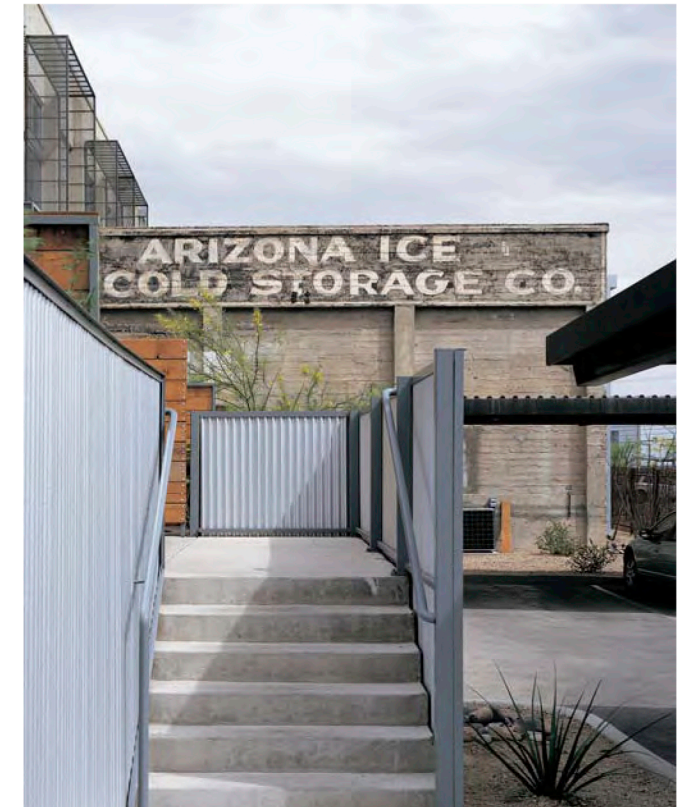
ICE HOUSE LOFTS

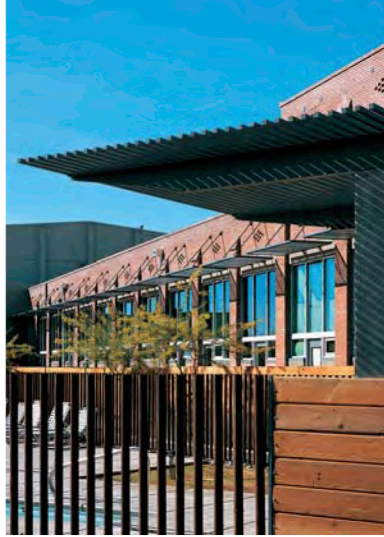
Da una fabbrica di produzione del ghiaccio del 1923, lunga 126 metri, sono state ricavate 51 unità condominiali. I residenti sono stati contenti di vivere in un edificio storico e che il loro contributo (ovvero la loro proprietà) abbia evitato di demolire la struttura. La torre di magazzinaggio dell'acqua, alta 11 metri, si erge ora a simbolo dell'Ice House. Il segno dell'azienda originale del 1923 contribuisce a sottolineare l'importanza storica della struttura e l'immediata vicinanza della ferrovia ha aumentato l'attrattiva del progetto.

51 condominium units were created from a 126 m. (413') long 1923 ice-making factory. The residents enjoy living in a historic building and are proud that their contribution (ownership) helped prevent the structure from being demolished and filling-up a landfill. The factory's 11 m (36') tall water storage tower is now a symbol for the Ice House. The original 1923 company sign helps signify the historic importance of the structure. Immediate proximity to the railroad tracks made the project all the more attractive to many buyers.

A un anno dalla messa in vendita delle prime unità Barrio Metalico, a Nord, diagonalmente rispetto alla 17^a strada, sono stati ultimati gli Ice House Lofts. Il successo del primo progetto ha garantito l'interesse per questo secondo intervento di Paulus. Loasi territoriale costituita da nove unità Metalico e 51 Ice House Loft si ripercuote favorevolmente sul clima microeconomico del quartiere. Il prezzo dell'Ice House è salito rapidamente da 1819 dollari al metro quadrato, prima dell'edificazione, a 2422 dollari al metro quadrato ad ultimazione dei lavori, sia per le unità più piccole (58 metri quadrati) che per quelle di dimensioni maggiori (218 metri quadrati). Per alcune unità il prezzo post-edificazione è salito addirittura a 2906 dollari al metro quadrato. L'Ice House attinge a una precisa esigenza demografica di urban living ad alta densità, moderna e sostenibile. Gli acquirenti sono stati attratti dalla "possibilità di vivere in una parte della storia di Tucson, evitando che si trasformasse in una discarica – spiega Billy Maas, una delle prime residenti ad aver acquistato la sua unità doppiata prima dell'ultimazione del progetto –. L'Ice House ha richiamato una tipologia particolare di persone – prosegue –, non tanto sulla base del prezzo o della metratura, quanto piuttosto dell'idea di salvare questa splendida struttura". A suo parere, non demolendo l'edificio, è stato possibile evitare di spostare 1125 tonnellate di cemento e 705 tonnellate di mattoni (per non parlare degli enormi quantitativi di capriate, travi, colonne ecc.), materiale che avrebbe dovuto altrimenti essere portato a una discarica lontana.

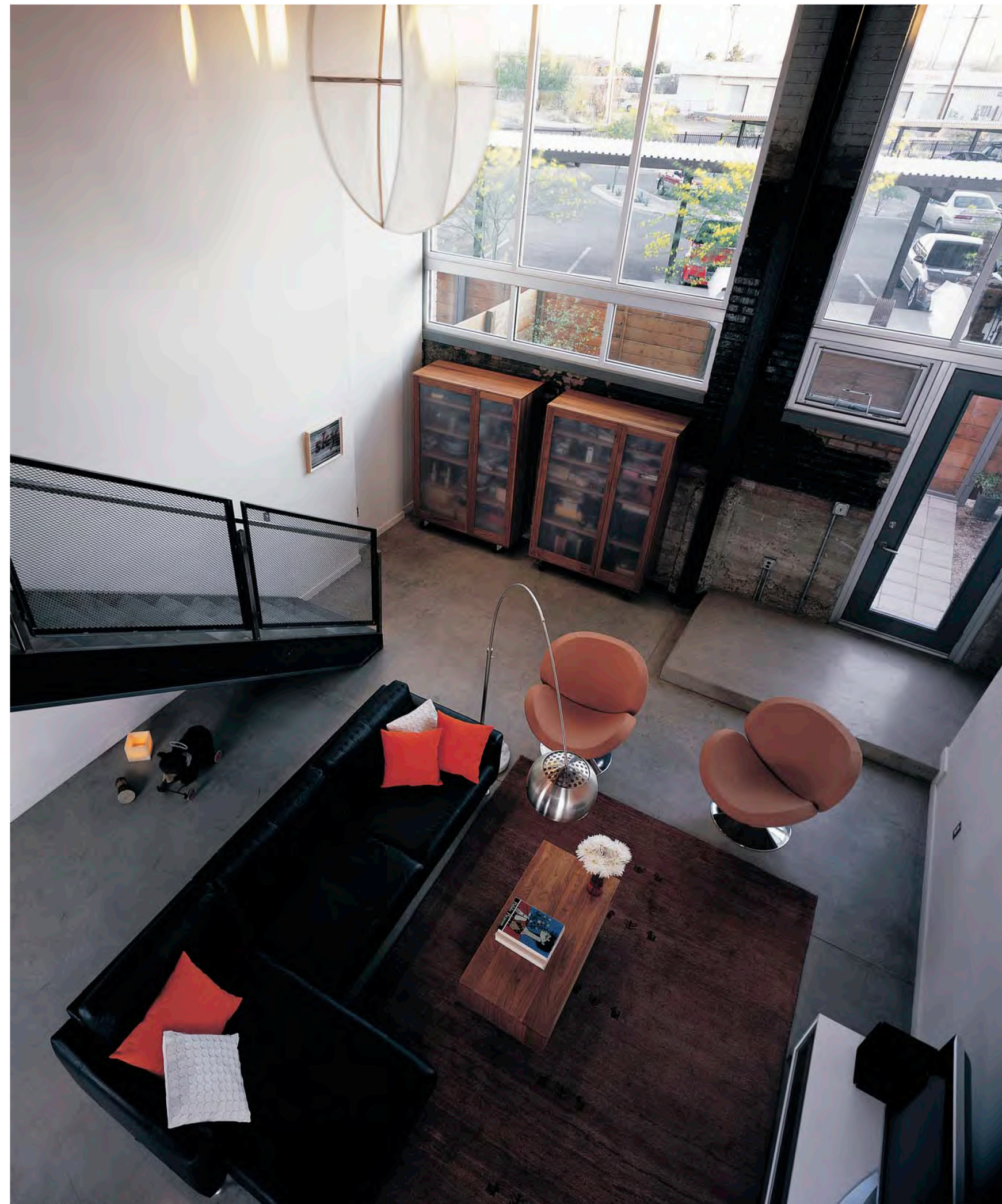
A year after the first Barrio Metalico units were put on the market, the Ice House Lofts were completed directly north, across 17th Street. Due to the success of the first project, there is already an interest in this second Paulus endeavor. The enclave of nine Metalico units plus 51 Ice House Lofts favorably impacts the micro economic climate of the neighborhood. Pre-construction prices for the Ice House start at \$1819 per sq. m. (\$169 per sq. ft.) and quickly rise to \$2422 per sq. m. (\$225 per sq. ft.) by construction completion for both the smaller 58 sq. m. (621 sf) units and larger 218 sq. m. (2344 sf) models. Post construction prices have been as high as \$2906 per sq. m. (\$270 per sq. ft.) for some of the units. The Ice House also taps into a demographic hungry for modern and sustainable high density urban living. Buyers are attracted by "being able to live in a part of Tucson's history and keep it out of a landfill as well," says Billy Maas, one of the first residents to purchase her double unit before it was completed. "A special kind of person was drawn to the Ice House," she continues, "not based strictly on price or square footage, but on helping to save this magnificent structure." To her point, by not knocking the building down and starting over, 1125 tonnellate (1240 tons) of concrete and 705 tonnellate (777 tons) of brick (not to mention endless amounts of trusses, beams, columns, etc.) were left in place – material that otherwise would have been carted off to a distant landfill.





La scala centrale crea possibilità di aggregazione per i residenti del secondo piano. I dettagli in acciaio sono indicativi dell'elevato standard dell'intero progetto. Tubature di refrigerazione lunghe 1,1 chilometri, con un diametro di 5 centimetri, sono state recuperate e utilizzate a scopo di recinzione. Un compressore refrigerante della fabbrica degli anni Venti è stato preservato come monumento in ricordo del passato della struttura. Attrezzature per la produzione del ghiaccio sono sparse in tutto il complesso. Qui sotto, vedute in pianta delle unità, di varie dimensioni, ricavate nell'edificio originale in mattoni e cemento. Nella pagina accanto, la zona giorno dell'unità dell'architetto. L'ampia pianta aperta consente notevole flessibilità nella disposizione degli arredi.

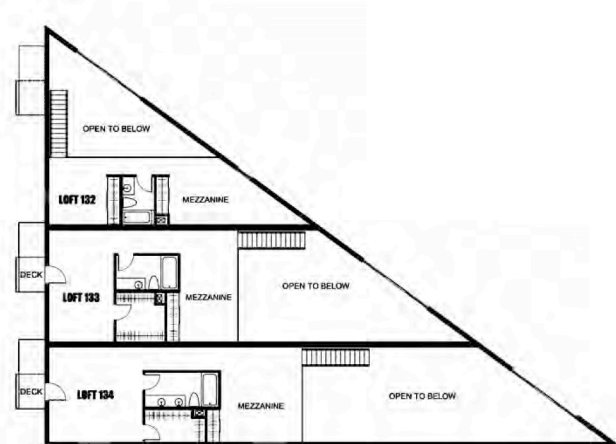
A centralized staircase creates an additional moment of community for second floor residents. The steel details are indicative of the entire project's high level of design. 1.1 linear kilometers (3600') of 5 centimeter (2") diameter refrigerant piping was salvaged and repurposed for fencing around the pool and bike racks. A refrigeration compressor from the 1920s factory remains as a monument to the structure's past. Similar ice making equipment is found throughout the complex. Bottom, plan views showing the various sized units created within the original brick and concrete edifice. Opposite page, living room space of the architect's own unit. The large open plan allows for flexible furniture placement.





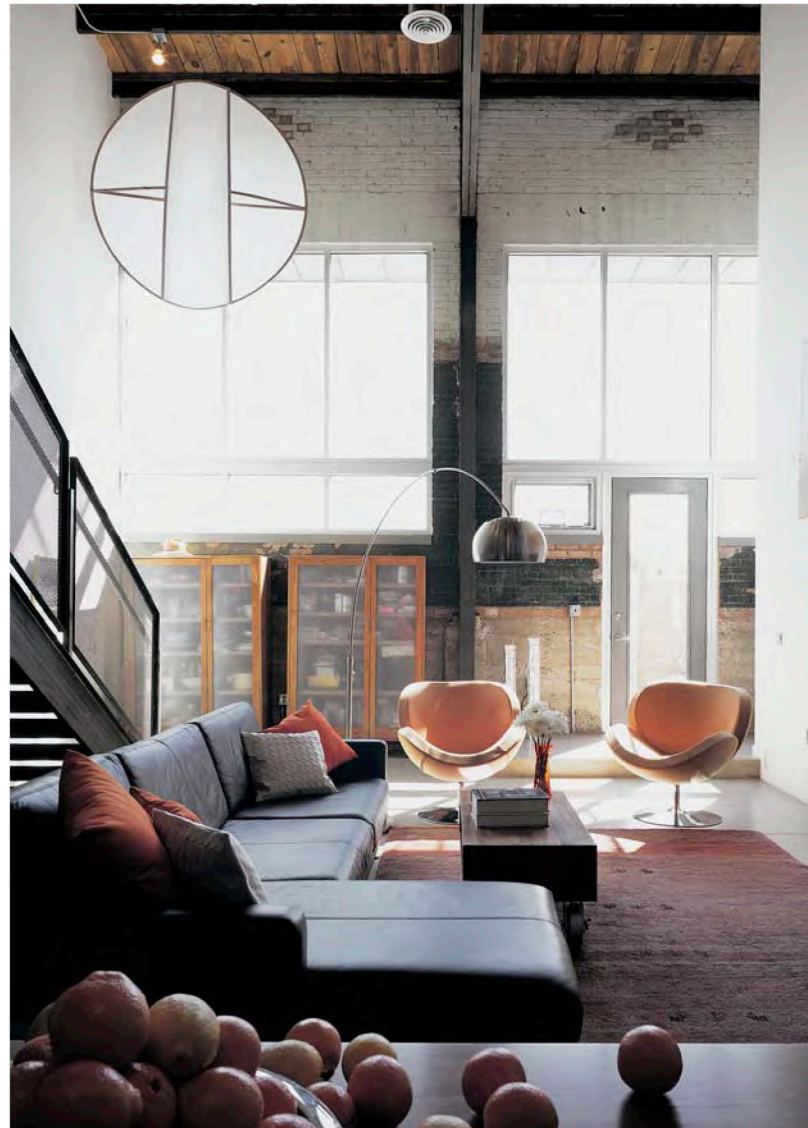
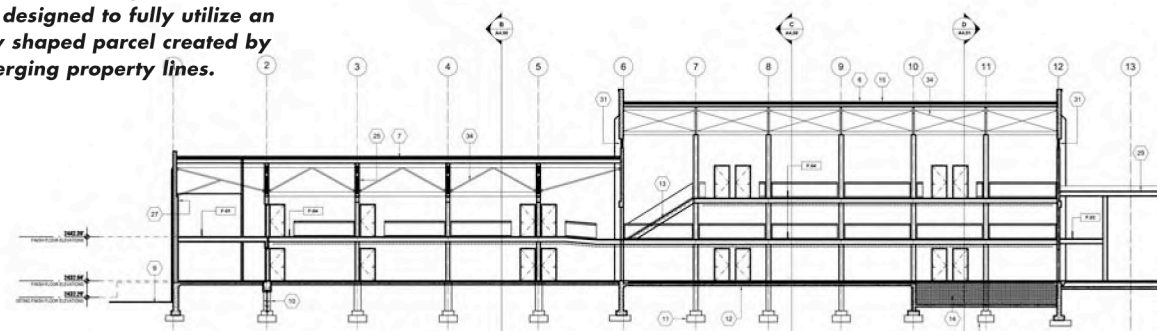
Il team di architetti è riuscito a decifrare la struttura preesistente in modo da trasformarla in un progetto realizzabile di 51 unità individuali in un solo giorno. Il "Triangle Building," all'interno del complesso Ice House, ospita nuove unità destinate a sfruttare appieno un lotto dalla configurazione anomala, creato facendo convergere le linee degli immobili.

The architecture equipe' was able to decipher the existing structure into a workable scheme of 51 individual units in a single day. The "Triangle Building," within the Ice House complex, houses new units designed to fully utilize an oddly shaped parcel created by converging property lines.



Nella pagina accanto, di nuovo Ice House Loft. Gli alti soffitti rivelano le capriate in acciaio originali chiodate a caldo. L'altezza verticale di 6,5 metri fa sembrare lo spazio più ampio di quanto sia in realtà. Le alte finestre frontali consentono alla luce naturale di penetrare in profondità nell'unità abitativa. Qui sotto, Indigo MODERN al tramonto. Lo speciale layout crea una sorta di schiera di unità abitative separate, unifamiliari, le cui pareti torreggianti offrono ombra e privacy ai vicini.

Opposite, tall front windows allow natural light to penetrate deep into the 20 m (65') long unit. High ceilings reveal the original hot-riveted steel trusses. The 6.5 m. (21') vertical height makes the space seem even larger than it is. This page, IndigoMODERN at sunset. The unique layout creates a type of row-housing of separate, detached units whose towering walls provide shade and privacy to next-door neighbors.

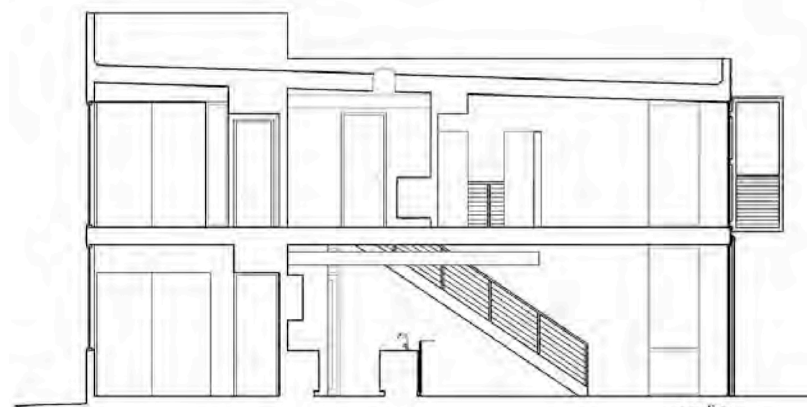


INDIGO MODERN

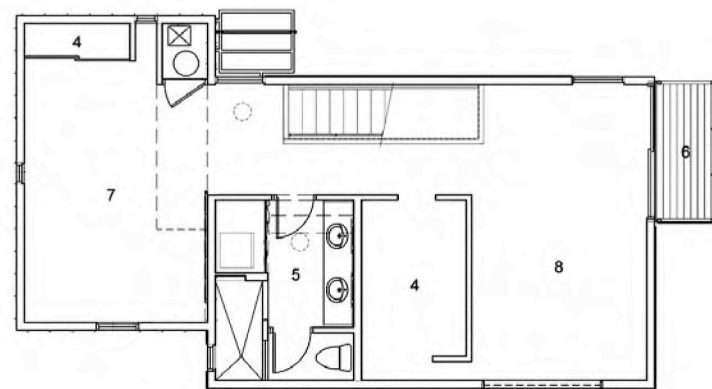
Oltre al Barrio Metalico e ai loft Ice House, i residenti di Tucson possono contare sulla terza e più recente comunità plurifamiliare ideata da Paulus, IndigoMODERN. Il progetto consta di due fasi, la prima delle quali caratterizzata da undici unità; con la seconda fase si realizzeranno complessivamente 22 unità duplicate in asse l'una di fronte all'altra lungo la via principale. Ciascuna residenza è costituita da 167 metri quadrati di spazi abitativi, di lavoro e unificati, aperti e sostenibili. IndigoMODERN è organizzato lungo una 'spina dorsale' che si estende da Nord a Sud per 55 metri e serve da accesso alle unità e alla piscina comune. Lo speciale layout crea una sorta di schiera di unità abitative separate, unifamiliari, le cui pareti torreggianti offrono ombra e privacy ai vicini.

Le unità sono punteggiate di luce e dotate di balconi privati che offrono vedute straordinarie e senza ostacoli delle maestose Catalina Mountains. Ciascuno spazio rappresenta un contenitore altamente isolato, rivestito di materiali durevoli e riciclabili nonché di efficienti lastre di vetro; gli impianti meccanici hanno abilitato ciascun alloggio a un incentivo fiscale federale di 2000 dollari. Le unità sono caratterizzate da un'efficienza energetica superiore del 51% rispetto alla media nazionale; inoltre, sono precablate per l'energia fotovoltaica e prepiombate per il riscaldamento dell'acqua a pannelli. Le cisterne di raccolta dell'acqua

sono di rigore. "IndigoMODERN è una 'comunità ecologica', dall'architettura del paesaggio ai materiali sostenibili utilizzati dall'architetto", ha dichiarato l'architetto di Chicago John Burcher, A.I.A., che ha acquistato l'unità di Paulus come rifugio dalla neve di Chicago. "Devo ammettere che il mio basso costo riflette la disciplina del design ecologico." L'architetto Burcher ha sottolineato che il progetto rappresenta una campagna in divenire a favore della città. "Tucson è una comunità che ha bisogno di concentrarsi nuovamente sulla rivitalizzazione del suo centro urbano. IndigoMODERN rafforza il tessuto esistente del territorio". Burcher elogia Paulus per essere un buon fautore di questo tipo di sviluppo della comunità urbana. "Praticiamo una 'Densità Responsabile' - ha dichiarato Paulus -. Abbiamo coniato quel termine per definire lo sviluppo in una zona in divenire, che sostiene la conta numerica oltre la norma, ma sempre nel contesto di una grande architettura". Con un pizzico di entusiasmo, questo bassista/violinista/architetto dichiara che la 'Densità Responsabile' "promuove la comunità perché riavvicina le persone", ... proprio come una buona jazz session.



section



second floor plan



first floor plan

- 1 living
- 2 kitchen
- 3 bedroom
- 4 closet
- 5 bath
- 6 balcony
- 7 flex room
- 8 master bedroom
- 9 rain water catchment



Lo speciale layout di IndigoMODERN crea una sorta di schiera di unità abitative separate, unifamiliari, le cui pareti torreggianti offrono ombra e privacy ai vicini. Accanto, piante e sezione delle unità abitative.

The unique IndigoMODERN layout creates a type of row-housing of separate, detached units whose towering walls provide shade and privacy to next-door neighbors. Opposite, plants and section of the living items.



In addition to Barrio Metalico and the Ice House lofts, residents of Tucson are being treated to the third and most recent multi-family community designed by Paulus—indigoMODERN. The project is an eleven-unit phase one of a two-part campaign that will see 22 units mirrored on axis across the street from one another. Each residence is a cohesive 167 sq. m. (1,800 sq. ft.) of open and sustainable live/work and family space, all rolled into one. IndigoMODERN is organized along a north-south 55 m. (180 ft.) “spine” that serves as access from the gated-off street parking to the units and community swimming pool in the more secluded rear of the site. The unique layout creates a type of row-housing of separate, detached units whose towering walls provide shade and privacy to next-door neighbors. The units are punctuated with light and offer private balconies with



Il vialetto centrale, di 55 metri, che corre da Nord a Sud. Il canyon simile al Salk Institute rappresenta uno statement semplice, ma efficace, di modernismo architettonico solitamente non riscontrabile su scala residenziale. Il punto terminale del vialetto è rappresentato dalla cappottatura di un turboreattore del diametro di 2,5 metri, direttamente dal ‘cimitero’ degli aeromobili di Tucson. Ciascuna unità è dotata di uno spazio esterno privato utilizzabile quasi tutto l’anno.

The 55 m (180 ft.) north-south central walkway. The Salk Institute-like canyon is a simple yet powerful statement of architectural Modernism not usually found at a residential scale. The terminus point for the central walkway is a 2.5 m. (8’) diameter jet engine cowling straight from Tucson’s aircraft ‘boneyard’. Each unit has a private outdoor space for nearly year-round enjoyment.



La cucina a vista con ‘isola’ offre ampio spazio per la preparazione e cottura dei cibi. I confini tra interno ed esterno non sono definiti: qui la zona giorno si spinge oltre le pareti fino al patio.

The open kitchen with island offers residents ample room for food preparation and cooking. Lines are blurred between interior and exterior: here the living space flows beyond the walls into the patio.

unimpeded, dramatic views of the majestic Catalina Mountains. Each space is a highly insulated enclosure, skinned with durable and recyclable materials and efficient glazing; mechanical systems have qualified each home for a \$2000 Federal Tax incentive. The units are 51% more energy efficient than the national average and are pre-wired for photo-voltaic power and pre-plumbed for solar water heat. Water harvesting cisterns are de rigueur. “IndigoMODERN is a ‘green community,’ from the landscape design and site to the sustainable materials of the architect’s details,” says Chicago architect John Burcher, A.I.A. Burcher purchased the Paulus unit as a long weekend get-a-way from the chill of one meter (40”) of ‘Windy City’ snow. “I have to say that my low utility cost reflects the discipline of the green design.” Architect Burcher points out that the project is an infill campaign. “Tucson is a community that needs to refocus on the revitalization of its urban core. IndigoMODERN reinforces the existing fabric of the existing neighborhood.” Burcher praises Paulus for being a good advocate for this type of urban community development. In the true manner of a pioneer, Architect Rob Paulus reflects upon his work. “We practice ‘Responsible Density,’ he says. “We coined that term to define development within an infill neighborhood that pushes unit count beyond the norm, but within the context of great architecture.” With a touch of enthusiasm, this bass guitarist-violinist-architect says that ‘Responsible Density’ “encourages community because it brings people together;” ...just like a good jazz session.

